



Un bellissimo approfondimento su questi splendidi e simpaticissimi pesci di barriera adatti ai nostri acquari marini...pesce reef safe!

Eccoci qua con un nuovo articolo d'informazione per aiutare tutti i neofiti che si affacciano al mondo dell'acquariofila e hanno bisogno di conoscere tutte le peculiarità dei loro amati pinnuti, attingendo informazioni, anche grazie alle varie esperienze degli acquariofili diciamo più "esperti".



Esemplare di Pseudochromis Paccagnellae

Prima di esporre la mia esperienza personale relativa a questo affascinante esemplare di

barriera corallina, facciamo un po' d'informazione.

Nome

Pseudochromis Paccagnellae (nome che deriva dal suo primo osservatore Werther Paccagnellae)

Famiglia di provenienza

Pseudochromidae

Habitat

Largamente diffuso nella barriera corallina, lo troviamo maggiormente nelle Isole Filippine, l'Indonesia, le Isole Salomone, la Nuova Caledonia e la grande barriera corallina Australiana

Conformazione fisica

Pesce di medio/piccole dimensioni (max 7 cm), ha un corpo sviluppato longitudinalmente, fusiforme e un muso molto accentuato. Dalla colorazione per metà gialla e per metà rosso/violaceo, perfettamente divisa, ha pinne trasparenti e poco sviluppate in lunghezza. Una piccola curiosità: quando mangia l'apparato digerente, lascia intravedere il cibo da poco consumato.

Comportamento in acquario

Di indole aggressiva, tiene testa a pesci anche più grossi di lui. Veloce nei movimenti,

riluttante verso tutti gli altri esemplari della sua specie, sviluppa una certa territorialità con un tempo di adattamento nella vasca che non è affatto breve (dalle 2 alle 4 settimane nei casi peggiori). Tende a nascondersi dietro gli anfratti e le caverne formati dalle rocce, dimostrando timidezza quando si introduce il mangime nell'acquario. Non denota un dimorfismo sessuale

Vasca di allevamento

Non ha bisogno di una vasca di grosse dimensioni o fortemente illuminata poichè non è un grande nuotatore e ama stazionare sotto le rocce. Ha necessità di trovare un ambiente con particolari rocce che creano una varietà notevole di nascondigli, dove lui stesso stabilisce la tana. Ideale la convivenza con gli invertebrati, non va unito, specialmente nell'acquario dalle piccole dimensioni, con altri esemplari della sua specie, per evitare accese lotte territoriali. È poco resistente alle malattie e ad acque con valori di nitriti e fosfati alti, a causa dei quali il pesce perde colorazione e vivacità.

Riproduzione

Esemplari ermafroditi possono scegliere liberamente il sesso; il maschio, di solito più grosso della femmina, si cimenta in una danza, al di fuori della tana della femmina, in modo che essa si predisponga alla deposizione, ed è proprio nella tana che avviene la fecondazione delle uova. Il ciclo riproduttivo continua ciclicamente ogni sette giorni, e in questo periodo, il maschio aumenta la sua territorialità per difendere le uova in procinto di schiudersi.

Curiosità

Lo pseudochromis è molto simile al gramma loreto ma si differenzia da esso poiché le sue pinne sono trasparenti, a differenza di quelle del loreto che mantengono il colore della livrea; inoltre il paccagnallae a causa della sua colorazione viene molto spesso definito "pesce romanista".



Esemplare di gramma loreto adulto.

Ora passiamo alla mia esperienza diretta e ai miei modesti consigli su questo stupendo pesce.

In primo luogo premetto che, i colori e il comportamento di questo pesce, mi affascinano da sempre; vivace e scaltro sa come nascondersi e difendersi dalle insidie, ma come sempre, le cose più belle hanno i loro difetti. Per quanto possa essere bello, lo sconsiglio vivamente in acquari dal litraggio limitato, la sua territorialità ed aggressività diventano un vero problema per gli altri ospiti dell'acquario. Raccomando invece la sua introduzione in acquari ben maturi, adibiti all'allevamento degli invertebrati senza altri pinnuti, e ovviamente in acquario dal litraggio molto elevato, in cui potrà facilmente ritagliarsi un piccolo territorio senza problemi.